

tar li ducati 6000, dice poco mancò a l'andar non se incontrasse nel capitano Zucharo, et andò con gran pericolo. Le strade è rote; ni per il mantolan, ni per il ferarese, niun è ben visti, et che a Mantoa zonto, non fo lassato alozar di fuora, ma convene alozar in la terra, e li niun parla di l'orator di sguizari; et che si atende a fortificar e far bastioni etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta. Et pur non fo letere di campo, ni di niuna banda, che a tutti pareva di novo, et fo scritto in campo e a li oratori e a li proveditori dil campo, dolendosi dove-riano scriver do volte al zorno etc.

In questo zorno zonse in Istria tre nave di Soria charge di orzi di la Signoria nostra, et gotoni, et portano *etiam* danari: patroni è Zuan di Stefano Pello Bianco et Andrea Negro et portano letere di Cypro, di 26 Lujo, qual fo lete in Consejo di X, e se intese a bocha a di 5 Avosto zonse la galia di pelegriani in Cypro. *Etiam* eri zonseno 3 altri gripi di malvasia.

Fo parlato in Colegio eri di mandar uno gripo cargo per Po, di malvasie e muschatelli, a donare al Christianissimo re.

Fo preso parte in questo Consejo di X, di dar doni a quelli porterano formenti in questa terra.

83* *A di 27, la mattina.* Non fo letere, ni di campo, ni di Roma, che tutti si meravigliava che tanto stesseno a venir; et *etiam* di Vicenza, ni d'altrove era alcun aviso. Tutta questa note ha piovesto, e questa matina *etiam* gran vento.

Se intese, per avisi particolari, come . . . havia auto Monfalcon, il modo lo dirò poi. Si teniva per lo Imperador, ma era mal custodito.

Di Udene, fo poi letere di sier Lunardo Emo luogotenente, di 25. Con questo aviso, che è stà tolto Monfalcon senza soa saputa, et vi bisognerà mandarli fanti dentro per custodia.

Da poi disnar, fo Pregadi, chiamato per sier Zuan Trun savio a terra ferma, per meter la sua parte di far 25 zentilhomeni homini d'arme.

Fo leto le letere di Cypro, dil locotenente sier Zuan Paulo Gradenigo, sier Zuan Dolfin et sier Nicolò Michiel dottor, consieri, di 26 Lujo. Zercha orzi, mandano moza 70 milia, et danari, *videlicet* par, per il Concilio di X con la zonta, fusse venduto do casali a uno frate carmilitano, dava intrada ducati 80, per ducati 1200, e la Signoria li tocò. Loro l'hano posto a l'incanto et venduto ducati 2800, et hanno dà li soi danari al frate, e la Signoria à auto questo utile. *Item*, certo altro casal chiamato . . . qual l'ha dato a uno vecchio di anni 60, chiamato . . . non ha fioli, per ducati 4500, dà intrada ducati 450

in vita soa e di so mojer. Et mandano ducati 2500 per quelle nave, il resto manderano per le altre nave. *Item*, altre provision hanno fato per trovar danari *ut in litteris*; sichè da tutto il Pregadi fo laudato ditto locotenente assai, *licet* li synici non habbi fato bona relation di lui in Pregadi e in Colegio.

Di Roma, gionse letere di l'orator nostro, 84
22, 23 et 24. Come era zonto li domino Cyntio stato in campo dal Christianissimo per l'acordo, et si aspetava il giorno sequente lo episcopo de Tricarico, era orator al Cristianissimo, qual à fato lo acor-do con Soa Majestà. Scrive coluqui auti col Papa, qual dice la rota de sguizari è stata ma non si grande, et l'acordo è stà fato col Roy e vol li dagi Parma e Piasenza, e dil resto vi sarà d'acordo; *unde* il Papa vol compiacerlo e levar le so' zente di campo di spagnoli. Al che l'orator disse: « *Pater sancte*, il Christianissimo ha raxon aver le sue terre? » et il Papa disse: « Perchè? non elle di la Chiesa? etc. » *Item*, scrive saria bon la Signoria se interponesse in acordar il Papa con il Roy, e voria il Papa lo mandasse lui dal Re, a questo effecto, e il Papa non vol mandarlo orator. E lui disse ogni modo voleva andar a far riverentia a Soa Majestà, dicendo tratarà acordo col Papa e il Roy; ma il Papa non vol mandar cardinal orator. *Item*, scrive ha avisi a Roma da più bande, come il Re ha dato 800 lanze e 7000 lanzinech al signor Bortolamio per andar a trovar spagnoli di qua da Po. *Tamen* il Papa fa levar le so' zente di spagnoli, et pur ancora per Roma si dize che l'Imperador manderà zente assa' a Verona. Et di Ravenna e Zervia ni altro non si parla che la Signoria habbi aver; et altre occorrentie, et avisi *ut in litteris*, non da conto.

Di campo, vene letere a hore 22, di proveditori zenerali, di 22, hore do di note, date a Belzoioso, mia 4 lontan di Po. Come sono venuti li. El capitano zeneral voria passar Po, il ponte è fato, li manca alcune burchiele, e lui sier Zorzi Emo in quella matina è stà a vederlo, et poi inteso spagnoli esser levati di Piasenza et andati verso Modena, è stato il capitano zeneral nostro in consulto con monsignor di Lutrech, et hanno scritto al Christianissimo re qual dieno far, e aspetano risposta. Scriveno si mandi danari et danari, et dil castel di Milan nulla dice, e manco dil Re dove el sia, e perchè causa il capitano vol passar Po; *adeo* il Pregadi rimase molto confuso di ditte letere; par habino scritto il zorno avanti a di 21, qual non è ancora zonto.

Fu posto, per li Consieri, atento che alcune ville, 84*
zoè Zero et Peseja, poste soto Mestre, qual à patido